

NORMATIVA

LAVORO

28 febbraio 2020

Lavoro agile (Smart Working) per il contenimento del contagio da nuovo Coronavirus - Indagine rapida settoriale

In breve

A seguito delle recenti previsioni normative in merito alla possibilità di attivare il lavoro agile (smart working) come misura di contenimento del contagio da nuovo Coronavirus è possibile procedere senza accordo individuale e ottemperando in modo più rapido agli adempimenti di legge. Federchimica ha realizzato un'indagine rapida sul ricorso a tale possibilità e una sintesi delle prassi aziendali adottate per il contenimento del contagio.

IND n. 41/20

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, sono state emanate misure volte a contenere la diffusione del Coronavirus.

Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, all'art. 2, è stato previsto che:

- le modalità di lavoro agile (artt.18-23 legge n. 81 del 22 maggio 2017) sono applicabili, su scelta delle aziende, in via provvisoria fino al 15 marzo 2020, a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza di accordi individuali;
- tale possibilità è consentita per i datori di lavoro con sede legale o operativa nelle regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, e per i lavoratori ivi residenti o domiciliati;
- gli obblighi di informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile nei confronti dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLSSA) sono assolti in via telematica, anche ricorrendo alla modulistica predisposta da INAIL, reperibile sul sito dell'Istituto¹.

Come per tutte le modifiche del rapporto di lavoro il datore di lavoro deve provvedere alle comunicazioni obbligatorie (entro 5 giorni dall'avvio di tale modalità di lavoro) tramite comunicazione telematica attraverso il portale CLICLAVORO del Ministero del lavoro (con proprie credenziali/SPID), dove sono reperibili anche le indicazioni e la guida per assolvere alla procedura telematica.


Al riguardo si evidenzia che:

- in assenza dell'accordo individuale dovrà essere allegata alla comunicazione apposita autocertificazione nell'ambito della quale si dovrà precisare di attivare il lavoro agile in relazione alle previsioni contenute nel DPCM 25 febbraio 2020;
- in sostituzione della data e durata dell'accordo bisognerà indicare la data di avvio del lavoro agile e la data di cessazione di tale modalità per i lavoratori interessati. La durata del lavoro agile in assenza di accordo individuale non potrà andare oltre il 15 marzo 2020 previsto ad oggi dalla specifica previsione del DPCM. Qualora si volessero prevedere durate maggiori sarà sempre possibile stipulare specifici accordi in merito all'attivazione del lavoro agile.

Si ricorda, infine, che ai sensi delle indicazioni già fornite a suo tempo dall'INAIL² il rischio relativo alla mansione svolta non cambia in relazione alla modalità di esecuzione della prestazione in lavoro agile, fermi restando gli adempimenti informativi nei confronti dei lavoratori sopra richiamati.

In merito al ricorso al lavoro agile già deciso in diverse imprese del settore per il contenimento del contagio da nuovo Coronavirus, si riporta in allegato un documento di sintesi di alcune prassi adottate dalle imprese del settore per il contenimento del contagio da nuovo Coronavirus e i risultati dell'indagine rapida realizzata da Federchimica su un campione di imprese associate utile a valutare il ricorso a tale istituto sia nei giorni scorsi, sia nella prossima settimana.

Allegati:

	Documento di sintesi
	Risultati indagine rapida sul ricorso al lavoro agile

¹ Il modello è reperibile anche in allegato alla Circolare TES/ASI n. 39/20 del 26 febbraio 2020
² (circolare n. 48 del 2 novembre 2017)

Sintesi misure intraprese dalle imprese del Comitato
Permanente Sindacale per la gestione della diffusione di un
nuovo Coronavirus in Italia (in particolar modo nelle Regioni in
cui il contagio è maggiormente diffuso)

PREMESSA

Si ricorda che le imprese e i lavoratori devono sempre attenersi alle prescrizioni dettate dalle autorità pubbliche (per maggiori dettagli consultare le Circolari TES/ASI n. 33, 34, 36 e 39 del 2020). Ogni altra e ulteriore prescrizione assunta e riportata nelle prassi aziendali a titolo di maggior precauzione deve intendersi volontaria, non vincolante e riferita a situazioni e contesto lavorativo specifico delle imprese che le hanno adottate.

A fronte dell'eventuale adozione di iniziative precauzionali di tipo volontario si invitano le imprese a valutarne sempre la congruità con le norme in tema di diritti e doveri dei datori di lavoro e dei lavoratori in materia di sicurezza e salute, trattamento dei dati personali e gestione del rapporto di lavoro, che fatto salvo quanto espressamente previsto dai recenti Decreti in tema di contenimento del contagio (vedasi ad es. semplificazioni per SW) restano tutt'ora pienamente in vigore.

Team per gestione crisi

Preliminarmente ad ogni altra azione, è necessario **creare un team per la gestione della crisi**, che si faccia carico di valutare periodicamente la situazione e prendere i necessari provvedimenti; di seguito ne sono riportati alcuni esempi, divisi per argomento.

Sede di lavoro

- In ottemperanza alle recenti disposizioni normative, il personale residente in “zona rossa¹” deve stare a casa e, se fattibile, lavorare in smartworking.
- Al fine di limitare gli accessi agli uffici, si favorisce lo smartworking anche per le persone che non risiedono nella “zona rossa”; infatti in virtù del DPCM 25 febbraio 2020 l’attivazione del lavoro agile è semplificata per le imprese operanti in 6 Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto) e per i lavoratori che in queste Regioni sono residenti o domiciliati.
- Le persone che svolgono attività fondamentali per la continuità operativa e in particolare il personale impiegato in produzione deve invece continuare a lavorare in sede, salvo specifici casi (lavoratori residenti nei comuni della “zona rossa”).

¹ Codogno (LO), Castiglione d’Adda (LO), Casalpusterlengo (LO), Fombio (LO), Maleo (LO), Somaglia (LO), Berttonico (LO), Terranova dei Passerini (LO), Castelgerundo (LO), San Fiorano (LO), Vo’ Euganeo (PD).

Luoghi di aggregazione aziendali

- Nell'ottica di ridurre i contatti diretti tra le persone, sono attuate modalità di fruizione del servizio mensa che minimizzino la presenza contemporanea di molte persone (es. allungamento turni, disposizione differente dei tavoli, etc.).
- Per ridurre le occasioni di socializzazione, come descritto nell'ordinanza della Regione Lombardia, tutte le aree caffè non possono essere utilizzate.

Misure adottate negli stabilimenti

- Sono installati distributori contenenti soluzione igienizzante per le mani.
- Viene affisso il materiale informativo redatto dal Ministero della Salute.
- Nei limiti del possibile, si richiede di mantenere la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dai rispettivi colleghi.
- Gli autisti che accedono allo stabilimento devono, nei limiti del possibile, restare sul proprio mezzo.
- Viene richiesto al personale esterno in ingresso allo stabilimento di compilare un'autodichiarazione per confermare di non aver avuto occasioni di contagio nei precedenti 14 giorni.

Dispositivi di Protezione individuale

- Sono distribuiti dispositivi di protezione individuale per le vie aeree al personale presente presso i siti produttivi, da utilizzare come ulteriore e avanzata misura di prevenzione della diffusione del virus.
- I DPI per le vie aeree sono messi a disposizione anche per il resto dei dipendenti delle sedi e per il personale viaggiante che opera nelle zone a maggior rischio (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto).
- Agli autisti delle imprese fornitrici di beni essenziali che si recano per motivi di lavoro nella "zona rossa" sono forniti i seguenti ulteriori DPI:
 - a. occhiali di protezione,
 - b. maschera protezione naso bocca conforme alla norma EN 149:2001 con filtro tipo almeno FFP2,
 - c. tuta intera di protezione,
 - d. guanti in lattice usa e getta per il maneggio valori (contanti/carte di credito per il pagamento da parte dei clienti).
- Il personale coinvolto deve essere informato, formato ed addestrato in merito a come indossare, utilizzare e togliere correttamente i DPI.
- I DPI usa e getta sono riposti in apposito sacco di raccolta da conferire al responsabile di stabilimento di riferimento che provvederà al loro stoccaggio in luogo sicuro e al successivo conferimento a ditta specializzata per lo smaltimento del rifiuto speciale.

Spostamenti sul territorio italiano e contatti pregressi

- Se un dipendente si fosse recato nella “zona rossa” o in Cina per motivi lavorativi o personali, o avesse avuto contatti ravvicinati negli ultimi 15 giorni con persone provenienti dalle stesse zone o con persone risultate contagiate dal nuovo Coronavirus, ugualmente si richiede al lavoratore di svolgere la propria attività da casa in regime di smartworking (laddove applicabile) e di contattare il proprio medico/l’azienda sanitaria competente per territorio. Una volta verificato lo stato di buona salute, il dipendente deve attenersi alle disposizioni previste nei precedenti punti.

Trasferte, riunioni, eventi

- È richiesto a tutti i dipendenti di annullare gli incontri “di persona” precedentemente fissati nella “zona rossa” e di riprogrammarli in forma indiretta utilizzando il telefono, Skype o altro tool simile.
- Sono sospesi meeting, incontri, eventi e riunioni con interlocutori esterni ed interni previsti in tutte le sedi. Ad eventuali visitatori, in visita presso le sedi, è chiesto di riprogrammare la visita o di passare alla modalità via Skype.
- Analogamente sono sospesi eventi e riunioni con molteplici interlocutori interni ed esterni previsti al di fuori delle sedi e quando possibile sono riprogrammati in modalità via Skype.
- Ai dipendenti che avessero programmato viaggi in Italia e all’estero, è richiesto, laddove possibile, di ripianificarli o sostituirli con incontri via Skype.
- Sono sospesi, laddove possibile, i viaggi di colleghi e di altri interlocutori esteri all’interno del territorio nazionale.
- Tutti gli audit sono sospesi.
- Le Sale Riunioni non sono più disponibili e verranno utilizzate solo previa giustificata richiesta

Condizioni fisiche generali

- È richiesto, in particolar modo ai dipendenti che non lavorano in smartworking, di tenere sotto controllo il proprio stato di salute e in particolare la propria temperatura corporea, già dalla propria abitazione, astenendosi dal recarsi sul luogo di lavoro qualora essa superi i 37°C.
- Sono messi a disposizione dei dipendenti in tutte le sedi strumenti per poter rilevare la temperatura corporea in autonomia.
- Se un dipendente dovesse mostrare sintomi influenzali, anche se per certo attribuibili ad altre note patologie, gli viene richiesto innanzitutto di contattare il proprio medico e comunque di non recarsi sul posto di lavoro e, se possibile, lavorare da casa finché i sintomi non spariscono, per non dare adito a inutili allarmi.
- Pur nel pieno riconoscimento della loro autonomia gestionale ed organizzativa, si richiede a fornitori e collaboratori esterni l’applicazione di misure analoghe nei confronti del proprio personale in servizio presso l’azienda.

Norme comportamentali

- Si chiede di lavarsi le mani con acqua calda e sapone ogni 2 ore. In aggiunta, sono messi a disposizione, in vari punti dell'azienda, distributori contenenti soluzione igienizzante.
- In generale, si invitano i lavoratori ad adottare prudenza anche nella vita privata, evitando il più possibile i luoghi pubblici affollati e a segnalare al proprio responsabile ed all'HR di riferimento ogni situazione che si ritiene abbia messo a contatto o possa aver messo a contatto con persone e/o aree a rischio, in modo da poterla valutare puntualmente.
- In caso di eventuale positività al Coronavirus, o nel caso in cui si fosse entrati in contatto con persone risultate positive allo stesso, oltre ad informare le autorità secondo le modalità rese note dalle istituzioni, si invitano i lavoratori ad informare immediatamente il proprio responsabile e il referente nella funzione HR.
- Si condivide con tutti i dipendenti il decalogo, redatto da Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità, sui comportamenti da seguire per evitare il contagio con il nuovo Coronavirus.

Altro

- È sospesa la possibilità di ricevere presso le sedi di lavoro pacchi personali tramite corrieri.

28 febbraio 2020

INDAGINE RAPIDA SU CORONAVIRUS E UTILIZZO DELLO SMART WORKING

Numero di imprese rispondenti

Quota di imprese con unità locali in "zona rossa"

Quota di imprese con unità locali nella **provincia di Milano**

Quota di imprese con unità locali nella provincia di Milano che hanno attivato, esteso o potenziato lo smart working in relazione all'emergenza Coronavirus

Intenzioni sul proseguimento dello smart working anche la prossima settimana nella provincia di Milano, in relazione all'emergenza Coronavirus

Sì, proseguiranno	<input type="text" value="67%"/>
No, non proseguiranno	<input type="text" value="11%"/>
Non sanno	<input type="text" value="22%"/>

Quota di imprese con unità locali nelle altre "aree gialle" (*)

(*) Sono considerate "aree gialle" Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto

Quota di imprese con unità locali nelle altre "aree gialle" che hanno attivato, esteso o potenziato lo smart working in relazione all'emergenza Coronavirus

Intenzioni sul proseguimento dello smart working anche la prossima settimana nelle altre "aree gialle", in relazione all'emergenza Coronavirus

Sì, proseguiranno	<input type="text" value="63%"/>
No, non proseguiranno	<input type="text" value="25%"/>
Non sanno	<input type="text" value="13%"/>

Quota di imprese con unità locali nelle altre aree

Quota di imprese con unità locali nelle altre aree che hanno attivato, esteso o potenziato lo smart working in relazione all'emergenza Coronavirus

Intenzioni sul proseguimento dello smart working anche la prossima settimana nelle altre "aree gialle", in relazione all'emergenza Coronavirus

Sì, proseguiranno	<input type="text" value="100%"/>
No, non proseguiranno	<input type="text" value="0%"/>
Non sanno	<input type="text" value="0%"/>